

Si presenti ai cittadini terlizzesi

Mi chiamo Pietro Ruggiero, mi sono diplomato anni addietro all'Istituto Tecnico per Geometri di Barletta e successivamente iscritto all'Università di Bari presso la Facoltà di Ingegneria. Appena iscritto ho vinto un concorso nella Polizia di Stato e ci sono rimasto fino al luglio del 2013.

Ho deciso successivamente di impegnarmi nella realizzazione di un'attività economica che potesse avvicinarmi e trasformare la mia passione nel mondo dell'Automotive, in servizi di vendita e noleggio veicoli per più utenti. Non ho mai smesso di impegnarmi a livello cittadino con un attivismo pragmatico nel sociale e nella sicurezza, a favore di tutti, nessuno escluso.

2. *Descrivi la motivazione più significativa della sua discesa in campo*

Scendere in campo è stata una propensione naturale che mi è stata richiesta dai molti cittadini che negli anni ho aiutato senza chiedere nulla in cambio. Candidarmi a sindaco non ha cambiato il mio modo di essere e di rapportarmi con i cittadini, rimanere umili è il primo passo per non perdere proprio la relazione che fino ad ora mi ha permesso di avvicinarmi a loro come persone e alle loro esigenze come cittadini.

Siamo solo di passaggio in questo mondo, e come direbbe Giovanni Falcone " che me ne faccio di questa vita, se non la onoro con la vita stessa?". Ho sempre pensato che da soli si va veloce, ed insieme si va lontano, e penso che "insieme" sia il punto di partenza per cominciare a cambiare la vita del paese.

3. Qual'è, secondo lei, la vocazione economica di Terlizzi per i prossimi 5 anni?

Non è semplice focalizzare l'attenzione su un'unica vocazione economica perché Terlizzi ha innumerevoli potenzialità di sviluppo economico, sociale e culturale. La riapertura del teatro, la ceramica, l'olio, i fiori e l'agricoltura rappresentano i settori trainanti della nostra economia, oltre alle varie attività ricettive e ricreative sviluppatesi nel paese grazie alla dinamicità di molti giovani, e devono essere affiancati con dei nuovi strumenti che permettono di affacciarsi ad un mercato globale agendo nel locale. L'enogastronomia, il riconoscimento dei marchi DOP per il Fiorone Domenico Tauro e del Pizzarello possono non solo trainare un nuovo settore che può avvicinare i turisti che visitano la Puglia tutto l'anno, ma possono essere trainanti proprio per dar lustro e valore ai settori principali del paese. Importante inoltre è dialogare con le varie associazioni di categoria, per permettere a tutti di partecipare attivamente ai vari Fondi che ci permetterebbero di raggiungere insieme, grandi traguardi per la comunità.

4. Quali azioni metterà in campo per realizzare una Terlizzi città a misura di bambino?

Le azioni che metteremo in campo saranno tantissime ed hanno tutte un minimo comune denominatore: il cittadino. Non ci interessano spot o promesse elettorali, valuteremo ogni giorno gli interventi da attuare basandoci sui veri bisogni. Credo che nessuno di noi abbia più bisogno di tante parole, abbiamo bisogno di concretezza, trasformando le lamentele, le inefficienze e il malcontento in un benessere costruttivo per la prosperità di tutti. Abbiamo già individuato aree da attrezzare e rendere fruibili attraverso un controllo capillare con telecamere lungo le vie cittadine, ma crediamo anche che prima di tutto venga messo al centro la sicurezza dei nostri concittadini. Mi piacerebbe veder di nuovo giocare i ragazzi per strada, come accadeva con la nostra generazione, dove la convivialità, la socialità e il gioco ci hanno permesso di forgiarci e farci diventare gli uomini che siamo oggi.